



COMUNE di CURINGA
Provincia di Catanzaro

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 107 del 17/07/2014

OGGETTO : Art. 56 bis del D.L. n. 69/2013 convertito in legge 9.8.2013, n. 98. Attribuzione gratuita al Comune di Curinga della Stazione ferroviaria ed altri beni immobili ubicati in contrada Prato Sant'Irene - Villaggio Agricolo di Acconia. Proposta al Consiglio di conferma della domanda di trasferimento del bene al Patrimonio del Comune di CURINGA effettuata dal Sindaco.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **DICIASSETTE** del mese di **LUGLIO** , alle ore **16,00** nella sala delle riunioni, ubicata nella Sede Comunale, sono stati per oggi convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori :

Cognome		Nome	Carica	Presente	Assente
PALLARIA	Ing.	Domenico Maria	Sindaco –	X	
MAIELLO	D.ssa	Patrizia Giovanna	Vice Sindaco	X	
SERRATORE	Stud. Univ.	Barbara Ornella	Assessore	X	
FRIJIA	Per. Agr.	Giuseppe	Assessore	X	
MAIELLO	Geom.	Antonio	Assessore	X	
			Totale	5	

Partecipa alla presente seduta il Segretario Comunale **Dr. Paolo Lo Moro**. Il **Dr. Ing. Domenico Maria Pallaria**, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 56 bis del D.L. n. 69/2013, convertito – con modificazioni – nella Legge 090.8.2013, n. 98, stabilisce ai primi sei commi:

- 1. Il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, siti nel rispettivo territorio, è disciplinato dal presente articolo. Sono esclusi dal trasferimento i beni in uso per finalità dello Stato o per quelle di cui all'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, i beni per i quali siano in corso procedure volte a consentirne l'uso per le medesime finalità, nonché quelli per i quali siano in corso operazioni di valorizzazione o dismissione di beni immobili ai sensi dell'articolo 33 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni.*
- 2. A decorrere dal 1o settembre 2013, i comuni, le province, le città metropolitane e le regioni che intendono acquisire la proprietà dei beni di cui al comma 1 presentano all'Agenzia del demanio, entro il termine perentorio del 30 novembre 2013, con le modalità tecniche da definire a cura dell'Agenzia medesima, una richiesta di attribuzione sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente, che identifica il bene, ne specifica le finalità di utilizzo e indica le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo. L'Agenzia del demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta, ne comunica l'esito all'ente interessato entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta. In caso di esito positivo si procede al trasferimento con successivo provvedimento dell'Agenzia del demanio. In caso di esito negativo, l'Agenzia comunica all'ente interessato i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta. Entro trenta giorni dalla comunicazione del motivato provvedimento di rigetto, l'ente può presentare una richiesta di riesame del provvedimento, unitamente ad elementi e documenti idonei a superare i motivi ostativi rappresentati dall'Agenzia del demanio.*
- 3. Laddove le richieste abbiano ad oggetto immobili assegnati alle amministrazioni pubbliche, l'Agenzia del demanio interpella le amministrazioni interessate, al fine di acquisire, entro il termine perentorio di trenta giorni, la conferma della permanenza o meno delle esigenze istituzionali e indicazioni in ordine alle modalità di futuro utilizzo dell'immobile. Qualora le amministrazioni non confermino, entro tale termine, la permanenza delle esigenze istituzionali, l'Agenzia, nei successivi trenta giorni, avvia con le altre amministrazioni la verifica in ordine alla possibilità di inserire il bene nei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 2, commi 222, 222-bis e 222-ter, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni. Qualora detta verifica dia esito negativo e sia accertato che l'immobile non assolve ad altre esigenze statali, la domanda è accolta e si procede al trasferimento del bene con successivo provvedimento del Direttore dell'Agenzia del demanio. In caso di conferma delle esigenze di cui al comma 2 da parte dell'amministrazione usuaria, l'Agenzia comunica all'ente richiedente i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta.*
- 4. Qualora per il medesimo immobile pervengano richieste di attribuzione da parte di più livelli di governo territoriale, il bene è attribuito, in forza dei principi di sussidiarietà e di radicamento sul territorio, in via prioritaria ai comuni e alle città metropolitane e subordinatamente alle province e alle regioni. In caso di beni già utilizzati, essi sono prioritariamente trasferiti agli enti utilizzatori.*
- 5. Nei provvedimenti di cui ai commi 2 e 3 si prevede che, trascorsi tre anni dal trasferimento, qualora all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del demanio l'ente territoriale non risulti utilizzare i beni trasferiti, gli stessi rientrano nella proprietà dello Stato, che ne assicura la migliore utilizzazione.*

6. *I beni trasferiti, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi, entrano a far parte del patrimonio disponibile delle regioni e degli enti locali. Il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con contestuale immissione di ciascun ente territoriale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto formale di trasferimento del bene di cui ai commi 2 e 3, nel possesso giuridico e con subentro del medesimo in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al bene trasferito.*

RICHIAMATA la domanda di attribuzione a titolo non oneroso dei beni di proprietà dello Stato resa dal Sindaco ai sensi della normativa sopra citata (pratica n. 4301) in data 14.11.2013, inerente i seguenti beni immobili:

1) Stazione ferroviaria di Curinga ed altri immobili – Villaggio di Acconia – via Prato Sant'Irene (NCEU Foglio 25 part. 931 sub 1101 – NCT Foglio 16 – part. Nn. 187, 136, 129, 368, 1255, 183, 1367, 1365, 132 sub 2);

ATTESI i pareri favorevoli resi dall'Agenzia del Demanio in data 10.04.2014;

CONSIDERATO che, nei termini di legge, è stata inserita sul portale del Federalismo Demaniale la comunicazione circa l'accettazione della domanda relativa all'acquisizione gratuita al patrimonio disponibili dell'Ente dei beni sopra identificati;

RILEVATO che, in esito ai predetti pareri, è stato preso formale contatto con l'Agenzia del Demanio ai fini dell'espletamento delle operazioni preordinate alla formalizzazione del passaggio di proprietà del bene in questione dallo Stato al Comune;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dalla tempistica di attuazione dell'art. 56 bis del D.L. 21.6.2013, n. 69 su richiamato, il Consiglio Comunale è tenuto a confermare la richiesta di acquisizione del bene con apposita delibera nel termine di 120 giorni dal contatto con l'Agenzia del Demanio;

RITENUTO di deliberare la proposta all'organo consiliare di conferma della domanda di trasferimento gratuito al patrimonio disponibile del Comune del bene di cui sopra;

Visto il D. Lgs. 28.5.2010, n. 85;

Visto l'art. 56 bis del D.L. 21.6.2013, n. 69, convertito in legge 9.8.2013 n. 98

Visto il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI;

DELIBERA

- **Di proporre** al Consiglio Comunale la conferma della domanda di attribuzione al patrimonio disponibile del Comune di Curinga dei seguenti beni immobili di proprietà dello Stato: *Stazione ferroviaria di Curinga – Villaggio di Acconia – ed altri immobili, via Prato Sant'Irene (NCEU Foglio 25 part. 931 sub 1101 – NCT Foglio 16 – part. Nn. 187, 136, 129, 368, 1255, 183, 1367, 1365, 132 sub 2), evidenziati nella planimetria allegata alla presente sub "A";*
- **Di rendere** la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00 con successiva votazione unanimemente favorevole.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F. to: Ing. Domenico Maria Pallaria

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. to : Dr. Paolo Lo Moro

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data **odierna**, all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00 e che, contestualmente, gli estremi dell'atto sono stati trasmessi ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. L.vo n. 267/2000, con nota prot. n. **54-2014**.

Curinga, li **11/08/2014**

Il Segretario Comunale

F. to : Dr. Paolo Lo Moro

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, li **11/08/2014**

Il Segretario Comunale

F. to : Dr. Paolo Lo Moro

*E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E SI RILASCIAM PER USO AMMINISTRATIVI
D'UFFICIO*

Curinga, li **11/08/2014**

Il Segretario Comunale

Dr. Paolo LO MORO

